



COMUNICATO STAMPA

Torino, 24 marzo 2010

BORSE DI STUDIO PER STUDENTI IRANIANI RIFUGIATI POLITICI

**Un'iniziativa di Terra del Fuoco, Regione Piemonte,
Assessorato all'Università della Regione Piemonte ed EDISU Piemonte**

Da circa due mesi Terra del Fuoco e FLARE, ospitano due ragazzi iraniani in fuga da un Paese intrappolato da una dittatura che nega diritti e libertà.

Tutti giorni leggiamo su giornali o siti internet storie di persone in fuga perché sottoposte a restrizione della libertà personale e torture. Qualcuno è costretto a scappare, solo qualcuno riesce a fuggire, spesso attraversando il confine con la Turchia.

Terra del fuoco ha incontrato queste persone e le loro storie.

Da gennaio vivono a Settimo Torinese, presso il Dado di Terra del Fuoco, due giovani, un ingegnere e un programmatore, che nonostante la loro giovane età hanno molto da raccontare, da testimoniare.

Da un mese circa, Terra del Fuoco è al fianco di altri 4 giovani in Turchia, tra Istanbul, Nevsheir e Agi, le due città satellite a cui i richiedenti asilo vengono assegnati mentre sono in attesa del loro asilo. Ognuno ha una storia diversa, quello che li accomuna è il loro impegno in quel movimento che lotta contro la violenza di un presidente eletto tra brogli e soprusi. Sono studenti universitari e giornalisti, qualcuno ha fatto parte dell'ufficio stampa di Karrubi, il candidato alternativo ad Ahmadinejad, ed oggi è costretto a scappare anche per evitare di pagarne il prezzo.

Quando Terra del Fuoco ha incontrato questi ragazzi, la loro prima richiesta è stata quella di fargli terminare il ciclo di studi. Per questo la Regione Piemonte, con l'Assessorato all'Università, Ricerca ed Innovazione e L'EDISU, riconoscendo il valore di tutelare queste persone, accettano la proposta di Terra del Fuoco impegnata nel ridare una vita normale a queste persone, provvedendo a rendere loro accessibili borse di studio ed altri strumenti per favorire loro l'accesso allo studio universitario in Piemonte.